

IL CONVEGNO ALLA BIBLIOTECA FORTEGUERRIANA

Capitale della lingua Arriva il presidente della Crusca

CHE PISTOIA nell'ottocento sia stata capitale della lingua italiana, grazie al contributo di linguisti, letterati e storici del calibro di Pietro Fanfani, Atto Vannucci, Giuseppe Arcangeli, Lorenzo Nesi, Gherardo Nerucci e Policarlo Petrocchi emergerà chiaramente dalla giornata di studi «Pistoia e la lingua dell'Italia Unita» che si tiene oggi alla biblioteca Forteguerriana con la partecipazione anche del presidente dell'Accademia della Cru-

L'EVENTO

**Una intera giornata di studi
Le relazioni di esperti
e studiosi**

sca, Claudio Marazzini, che aprirà il convegno alle 9,30, dopo l'introduzione di Luca Mannori, con un intervento sul Risorgimento e la lingua italiana. Seguiranno una serie di relazioni di grande interesse sui protagonisti della fondazione di un edificio linguistico nazionale che si compie parallelamente alla definizione di un'unità culturale e politica. Giorgio Petracchi disegnerà la cornice con una relazione su «Pistoia nell'età del risorgimento: cultura e società» e Massimo Fanfani tratterà dei filologi e let-

terati che operavano a Pistoia prima dell'Unità. La sessione mattutina del convegno sarà poi incentrata sulle figure di Lorenzo Nesi e di Pietro Fanfani, entrambi autori di importanti dizionari. Nesi, di cui tratteranno Andrea Bolognesi e Piero Fiorelli, ha legato il suo nome al dizionario ortologico che per primo indicava la pronuncia esatta delle parole.

L'OPERA di Pietro Fanfani sarà illustrata nella relazione di Stefano Calonaci che spiegherà la relazione tra gli studi lessicografici, l'erudizione e gli incarichi pubblici di questo intellettuale toscano dell'ottocento. Nella prosecuzione della prima sessione, con inizio alle ore 15, si susseguiranno le relazioni di Angela Frati su Giuseppe Arcangeli e di Antonio Vinciguerra sulla pratica della grammatica nelle scuole elementari del pistoiese. La seconda sessione, presieduta da Giovanna Frosini, sarà tutta dedicata a Policarlo Petrocchi con le relazioni di Paola Manni sulla struttura e la fortuna del dizionario di Policarlo Petrocchi e di Elena Felicani sul commento del Petrocchi ai Promessi Sposi. Concluderà il convegno la relazione di Lisa Zini su una interessante vicenda di traduzione «dall'Assommoir all'Assommà».

Giacomo Bini